



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,  
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

---

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

sono ad illustrare di seguito i contenuti principali del progetto di legge di variazione al bilancio di previsione 2010 elaborato dalla Segreteria per le Finanze ed approvato dal Governo.

Come ho avuto modo di anticipare più volte al Consiglio nel corso degli ultimi mesi il Bilancio dello Stato risente degli effetti della crisi economica che ha colpito il nostro paese, crisi, che come sappiamo, è partita dal generale rallentamento dell'economia globale e che nel corso degli ultimi 18 mesi si è acuita a causa dei noti fattori dipendenti dal rapporto con l'Italia.

Questo assestamento di bilancio, a differenza degli anni passati, nasce principalmente dall'esigenza di adeguare i capitoli di bilancio alla ulteriore flessione del gettito tributario rispetto alla previsione iniziale.

Grazie alla rilevazione straordinaria di cui al DECRETO - LEGGE 28 giugno 2010 n.121 (Ratifica Decreto - Legge 26 maggio 2010 n.95) è stato possibile ponderare in anticipo, rispetto ai tempi delle dichiarazioni fiscali 2009 rese nel 2010, l'effetto della flessione del gettito monofase che come noto ha comportato una forte contrazione del differenziale passando dagli 88 milioni del 2008 ai 66 milioni del consuntivo 2009. La previsione di bilancio 2010 approvata lo scorso anno deve essere quindi necessariamente corretta per effetto delle risultanze di tale rilevazione e dei dati disponibili relativi al gettito lordo che mostrano una flessione media nel 2010 di circa il 10%. Tali dati fanno ipotizzare in 62 milioni di euro il nuovo differenziale monofase per l'anno 2010 e pertanto il capitolo in entrata dell'imposta sulle importazioni deve essere corretto in diminuzione di 18 milioni.



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,  
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

---

Per ciò che concerne l'Imposta Generale sui Redditi occorre intervenire sia sui capitoli in entrata che su quelli in uscita al fine di considerare una variazione netta in diminuzione di 6 milioni (10 milioni in diminuzione in entrata e 4 in diminuzione in uscita). Già in sede di formazione del bilancio di previsione i capitoli IGR erano stati ridotti in considerazione degli effetti dello scudo fiscale sul gettito derivante dalle ritenute sui redditi da capitale.

Il particolare momento di congiuntura dell'economia sammarinese si riflette poi anche su altre poste in entrata, per le quali è necessario operare variazioni in diminuzione. Le principali sono rappresentate dai Proventi ex Art. 10 della Legge 25/7/2000 n. 67 (- € 1.500.000,00) dall'imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, di rappresentanza, di commercio e similari (- € 2.500.000,00), dai Proventi dazi doganali (accordo CEE /RSM) per (€ -2.000.000,00) e dalle Imposte di Registro (- € 1.500.000,00).

Sono stati variati in aumento invece i capitoli relativi alla riscossione degli avanzi di gestione dell'A.A.S.F.N. e dell'A.A.S.S. rispettivamente per € 642.472,36 e per € 1.410.000,00.

Per ciò che concerne i capitoli in uscita le principali variazioni riguardano:

- lo stanziamento di euro 12.457.000,00 da destinare al ripristino del patrimonio dell'I.S.S. in quanto tale intervento straordinario - già autorizzato in sede di formazione del Rendiconto Generale 2002 e in sede di variazioni ai Bilanci di Previsione nel periodo 2003 - 2009, sarà necessario anche per il corrente esercizio stanti i deficit gestionali dei fondi pensione degli Artigiani e dei Commercianti;
- le variazioni in diminuzione in esecuzione dei blocchi di disponibilità attuati con la delibera del Congresso di Stato del 19 luglio 2010 n. 15 avente ad oggetto "Provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica per l'esercizio finanziario 2010" per un totale complessivo di €15.034.000,00.



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,  
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

---

Ho illustrato sin qui le principali variazioni operate al Bilancio di Previsione, non mi soffermo invece sugli adeguamenti di minore entità sia positivi che negativi frutto, come di consueto, dell'esigenza di trasferimenti fondi "operativi" fra i diversi capitoli disposti ai sensi degli artt. 25 e 27 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30 .

L'ammontare delle variazioni in aumento ed in diminuzione complessive porta il deficit di bilancio dai 43 milioni della previsione iniziale ai 70,8 milioni di euro della presente previsione assestata.

A fronte di questo risultato sono necessarie alcune precisazioni.

- Il dato relativo al nuovo deficit (70,8 milioni), potrebbe essere a consuntivo inferiore grazie ad alcune economie di spesa ed alcuni maggiori accertamenti in entrata, che potrebbero verificarsi nel corso di una oculata gestione;
- Le economie rilevabili a consuntivo derivanti dallo stralcio di alcuni residui passivi, per spese impegnate e che non troveranno più manifestazione, potrebbero incidere positivamente contribuendo ad un ulteriore abbassamento del deficit;
- Eccezion fatta per le variazioni in diminuzione operate in esecuzione alla delibera del Congresso di Stato del 19 luglio 2010 n. 15 il progetto di legge di variazione del bilancio non tiene conto dei provvedimenti varati e in corso di emanazione relativi alla c.d. "manovra straordinaria" i quali potranno contribuire ad un ulteriore miglioramento del risultato finale. Il motivo di tale scelta è dettato dall'impossibilità di stimare gli effetti relativamente ai pochi mesi rimasti dell'esercizio in corso;

Nella sostanza, il nuovo livello di deficit è l'espressione di valutazioni prudenziali e rappresenta, salvo eventi straordinari e ad oggi imprevedibili, il risultato atteso nella peggiore delle ipotesi.



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,  
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

---

Nel corso degli anni, uno dei limiti principali alla formazione dei bilanci di previsione è stato rappresentato dalla difficoltà di stimare le entrate a fronte dello sfasamento sull'asse temporale dei tempi della previsione e di quelli di acquisizione delle informazioni derivanti dalle dichiarazioni fiscali. A partire dall'esercizio corrente, tale limite sarà superato grazie alle disposizioni del Decreto – Legge n. 144/2010 che disciplina il nuovo sistema di presentazione delle dichiarazioni fiscali monofase ed IGR in via telematica e che permetterà di acquisire entro il 30 giugno tutte le informazioni necessarie alla precisa predisposizione del consuntivo dello Stato e fornirà una base dati più attuale utile alle attività di previsione. A tale proposito si rendono necessarie alcune modifiche all'ordinamento contabile dello Stato, operate con l'articolo 16 del presente progetto di legge al fine di tener conto e registrare sui pertinenti esercizi finanziari le informazioni derivanti dalle dichiarazioni fiscali previste dal Decreto – Legge sopra indicato.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

Il nuovo deficit di bilancio è la conferma di una linea di tendenza negativa del nostro sistema economico durante questo difficile momento di riconversione. Il Governo è costantemente al lavoro per porre in essere tutti quegli interventi che possono essere in grado di invertire tale trend e riportare i conti pubblici verso un nuovo riequilibrio.

Gli esercizi finanziari 2009 e 2010 scontano inevitabilmente gli effetti del rallentamento della nostra economia a causa di fattori negativi che come ben sappiamo si sono concentrati in brevissimo lasso di tempo producendo effetti difficilmente ponderabili. Il dato che scaturisce quindi dopo questa variazione di bilancio non è certamente positivo ma nel contempo non ci coglie impreparati. A fronte del risultato negativo il governo ha mantenuto inalterato il livello



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,  
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

---

degli stanziamenti necessari a garantire lo stato sociale e invariata la pressione fiscale, introducendo invece misure di respiro per l'economia, come l'abbassamento dell'aliquota ordinaria dell'imposta monofase al fine di favorire la ripresa dei consumi.

Come ho infatti avuto modo di illustrare in precedenza, la razionalizzazione della spesa è sicuramente un percorso obbligato, ma non può essere certo l'unico strumento ~~di~~ per recuperare risorse. I dati di bilancio ci dimostrano infatti che non è possibile concentrarsi solamente sulla contrazione della spesa che oltre un certo limite rischia di sottrarre risorse ad un sistema economico già in sofferenza. Occorre quanto prima accelerare i percorsi verso una ristrutturazione del gettito tributario che a fronte di un sistema economico in riconversione sconta forti e straordinarie flessioni e soprattutto, occorre porre in essere quelle riforme strutturali in grado di creare le condizioni per una effettiva ripresa.